

“NE FARÀ DI MAGGIORI”

“In verità, in verità vi dico che chi crede in me farà anch’egli le opere che faccio io; e **ne farà di maggiori**, perché io vado al Padre.” (Giovanni 14:12)

Per capire ogni passo della Bibbia, bisogna tenere a mente quattro cose in particolare:

- ✓ **chi** stava parlando?
- ✓ **a chi** quella persona stava parlando?
- ✓ **quando** quella persona stava parlando? (Prima che fosse data la legge di Mosè? Dopo che la legge di Mosè era stata data? Nel periodo del Nuovo Testamento?)
- ✓ **in quale contesto** quella persona stava parlando?

Molti argomenti biblici sono stati fraintesi, proprio perché si è disatteso questo basilare modo di procedere nello studio della Bibbia. Pensiamo, ad esempio, a tutte quelle persone che affermano, oggi, di poter operare guarigioni miracolose nel nome di Gesù Cristo. Per giustificare questa loro affermazione esse citano Giovanni 14:12, dove Cristo, parlando agli apostoli (prima della Sua morte, resurrezione e ascensione al cielo), dichiara: “In verità, in verità vi dico che chi crede in me farà anch’egli le opere che faccio io; e ne farà di maggiori, perché io vado al Padre” (Giovanni 14:12). Ora applichiamo il metodo sopra descritto a questo versetto.

DOMANDA	RISPOSTA
Chi stava parlando?	Gesù Cristo
A chi stava parlando?	Agli apostoli
Quando fu fatta da Gesù quella dichiarazione?	Prima della Sua morte, resurrezione, ascensione al Padre in cielo, e prima che gli apostoli fossero battezzati nello Spirito Santo per ricevere “potenza”. ¹
In quale contesto Gesù fece quella dichiarazione?	Cristo aveva appena detto agli apostoli che sarebbe andato a preparare un luogo per loro; così essi volevano sapere dove Egli avesse intenzione di andare. Cristo parlò loro del Padre che è nei cieli. Allora Filippo, uno dei dodici, gli disse: “«Signore,

¹ “Trovandosi con essi, [Gesù] ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l’attuazione della promessa del Padre, «la quale», Egli disse, «avete udita da me. Perché Giovanni battezzò sì con acqua, ma voi sarete battezzati in Spirito Santo fra non molti giorni». Quelli dunque che erano riuniti gli domandarono: «Signore, è in questo tempo che ristabilirai il regno a Israele?». Egli rispose loro: «Non spetta a voi di sapere i tempi o i momenti che il Padre ha riservato alla propria autorità. Ma riceverete **potenza** [greco: *dynamis*, per significare un’opera potente o una dimostrazione di potenza] quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all’estremità della terra.” (Atti 1:4-8)

mostraci il Padre e ci basta». Gesù gli disse: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre; come mai tu dici: "Mostraci il Padre"? Non credi tu che io sono nel Padre e che il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico di mio; ma il Padre che dimora in me, fa le opere Sue. Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me; se no, credete a motivo di quelle opere stesse. **In verità, in verità vi dico che chi crede in me farà anch'egli le opere che faccio io; e ne farà di maggiori, perché io vado al Padre**” (Giovanni 14:8-12).

Dal contesto della discussione è evidente che Cristo voleva che gli apostoli (i quali stavano per divenire testimoni della Sua morte, del Suo seppellimento e della Sua resurrezione) credessero che Egli era Dio. Perciò disse loro: “**Chi ha visto me, ha visto il Padre [...]. Le parole che io vi dico, non le dico di mio; ma il Padre che dimora in me, fa le opere Sue. [...] chi crede in me farà anch'egli le opere che faccio io; e ne farà di maggiori, perché io vado al Padre**”.

Che tipo di “opere” aveva fatto Cristo? Aveva sfamato moltitudini di persone con la quantità di cibo che può stare in due mani; aveva risuscitato i morti²; aveva guarito all'istante tutte le persone che erano venute da Lui con ogni sorta di infermità e di malattie³. Gesù disse agli apostoli che, se avessero creduto in Lui, essi avrebbero compiuto le stesse opere che aveva fatto Lui: “**chi crede in me farà anch'egli le opere che faccio io**”, e più tardi spiegò: “**Questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome mio scacceranno i demòni; parleranno in lingue nuove; prenderanno in mano dei serpenti; anche se berranno qualche veleno, non ne avranno alcun male; imporranno le mani agli ammalati ed essi guariranno**” (Marco 16:17-18).

Quando gli apostoli videro il Cristo risorto parlare con loro e poi salire al cielo, la loro fede in Lui fu rafforzata, ed essi ritornarono a Gerusalemme, come il Signore aveva loro ordinato, per attendere in quel luogo l'adempimento della divina promessa: la discesa dello Spirito Santo su di loro.⁴

² Lazzaro era già da quattro giorni nel sepolcro quando Gesù lo risuscitò, e il suo corpo aveva già iniziato a decomporsi: “Gesù disse: «Togliete via la pietra!». Marta, la sorella del morto, gli disse: «Signore, egli puzza già, poiché è morto da quattro giorni»” (Giovanni 11:39).

³ Gesù donò miracolosamente la vista perfino a un uomo cieco sin dalla nascita (Giovanni 9).

⁴ ➤ “Ed ecco io mando su di voi quello che il Padre mio ha promesso; ma voi, rimanete in questa città, finché siate rivestiti di potenza dall'alto.” (Luca 24:49)

➤ “Ma riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su di voi, e mi sarete testimoni in Gerusalemme, e in tutta la Giudea e Samaria, e fino all'estremità della terra». Dette queste cose, mentre essi guardavano, fu elevato; e una nuvola, accogliendolo, lo sottrasse ai loro sguardi. E come essi avevano gli occhi fissi al cielo, mentre Egli se ne andava, due uomini in vesti bianche si presentarono a loro e dissero: «Uomini Galilei, perché state a guardare verso il cielo? Questo Gesù, che è stato portato in cielo di mezzo a voi, ritornerà nella medesima maniera in cui lo avete visto andare in cielo». Allora essi

In Atti 2 leggiamo che gli apostoli furono battezzati con il battesimo dello Spirito Santo, e quindi ricevettero “potenza”, come il Signore aveva promesso loro: “E quelli se ne andarono a predicare dappertutto e il Signore operava con loro confermando la Parola con i segni [miracolosi] che l’accompagnavano” (Marco 16:20). Il libro degli Atti è pieno dei racconti delle opere potenti compiute dagli apostoli. Quello che segue è solo uno dei tanti esempi che si potrebbero citare:

“Molti segni e prodigi erano fatti tra il popolo per le mani degli apostoli; e tutti con una sola mente si ritrovavano sotto il portico di Salomone. Ma nessuno degli altri osava unirsi a loro; il popolo però li esaltava. E sempre di più erano aggiunti al Signore credenti, moltitudini di uomini e di donne, tanto che portavano perfino i malati nelle piazze, e li mettevano su lettucci e giacigli, affinché, quando Petros passava, almeno la sua ombra ne coprisse qualcuno. La folla accorreva dalle città vicine a Gerusalemme, portando malati e persone tormentate da spiriti immondi; e tutti erano guariti” (Atti 5:12-16).

Così, dopo aver pienamente creduto in Cristo, gli apostoli operarono segni e miracoli come il Figlio di Dio aveva fatto prima di loro. Ma Gesù aveva detto agli apostoli che essi avrebbero compiuto opere “maggiori” delle Sue. Che cosa voleva dire Gesù con quelle parole?

La missione che Cristo aveva affidato agli apostoli era spirituale, non materiale. Le opere “maggiori” di cui Cristo parlava erano quelle spirituali. Così, tremila anime si convertirono il primo giorno in cui gli apostoli proclamarono il Vangelo di Cristo. Quelle persone credettero alla predicazione degli apostoli, si ravvidero, confessarono Gesù Cristo come Figlio di Dio, furono battezzate per il perdono dei loro peccati, e il Signore le aggiunse al numero dei salvati, cioè alla Sua chiesa (Atti 2). Questa fu un’opera grandiosa, che superò tutto quanto era possibile fare prima che Gesù ritornasse al Padre.

(Dr. Orietta Nasini - Riproduzione riservata)

tornarono a Gerusalemme dal monte chiamato dell’Uliveto, che è vicino a Gerusalemme, non distandone che un cammin di sabato.” (Atti 1:8-12)

➤ “Quando il giorno della Pentecoste giunse, tutti erano insieme nello stesso luogo. Improvvisamente si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dove essi erano seduti. E apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano, e se ne posò una su ciascuno di loro. Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro di esprimersi.” (Atti 2:1-4)